



Sede e Impianto: Strada J.F.Kennedy, 504 – 15122 Castelceriolo (AL)

C.F./P. IVA 02021620063

tel.: 0131586010 - fax 0131585963

**sito aziendale: [www.aralspa.it](http://www.aralspa.it)**

**PEC : [aral-spa@legalmail.it](mailto:aral-spa@legalmail.it)**

Prot. N. 1692

Castelceriolo, 22 ottobre 2025

Spett.li

Presidente della Provincia di Alessandria

Piazza Libertà 17

15121 Alessandria

[protocollo.generale@cert.provincia.alessandria.it](mailto:protocollo.generale@cert.provincia.alessandria.it)

Provincia di Alessandria

Direzione Ambiente e Pianificazione

Servizio VAS-VIA

Via Galimberti, 2

15121 Alessandria

[protocollo.ambiente@cert.provincia.alessandria.it](mailto:protocollo.ambiente@cert.provincia.alessandria.it)

E p.c.

Autorità Rifiuti Piemonte

Via Pio VII 9

10135 Torino

[protocollo@cert.autoritarifiutipiemonte.it](mailto:protocollo@cert.autoritarifiutipiemonte.it)

E p.c.

Consorzio Alessandrino Rifiuti

Via Plana

15121 Alessandria

[consorzicalessandrinorsu@legalmail.it](mailto:consorzicalessandrinorsu@legalmail.it)

E p.c.

S. Ecc. Sig. Prefetto

Piazza della Libertà 17

15100 ALESSANDRIA

[protocollo.prefal@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefal@pec.interno.it)

E p.c.

ARPA - Dip. Prov.le di Alessandria

Sp. Marengo, 37

15121 Alessandria

[dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it)

E p.c.

ASL n° 20

Via Venezia 6/12

15121 Alessandria

[aslal@pec.aslal.it](mailto:aslal@pec.aslal.it)

E p.c.

Comune di Solero  
Piazza della Libertà 1  
15029 Solero (AL)  
[protocollo@pec.comune.solero.al.it](mailto:protocollo@pec.comune.solero.al.it)

E p.c.

Comune di Quargnento  
Piazza I° Maggio 20  
15044 Quargnento (AL)  
[protocollo@pec.comune.quargnento.al.it](mailto:protocollo@pec.comune.quargnento.al.it)

**Oggetto: Esaurimento discarica di Solero – Aral spa. Richiesta di “valutazione preliminare al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare” ai sensi dell’art. 6 comma 9-bis del D.Lgs. 152/06 ed s.m.i. al fine di conferire ulteriori quantitativi di rifiuti presso la discarica di Solero.**

Il D.Lgs. 152/06 all’art. 6, comma 9-bis, prevede che, nell’ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni ed adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi, si applica la procedura del comma 9 dello stesso articolo. Tale procedura prevede che, *“... nel caso di modifiche, estensioni od adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento o le prestazioni ambientali dei progetti..., il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all’autorità competente, una valutazione preliminare al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare”*.

Altresì il c.d. Testo Unico Ambientale, D.Lgs. 152/06, al suo articolo 182-bis recita in modo risoluto che *“... Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di: a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti...”*;

Inoltre la Direttiva 2008/98/CE stabilisce un quadro giuridico per la gestione dei rifiuti nell’UE, finalizzato alla protezione dell’ambiente e della salute umana, ed in particolare agli articoli 3, 8 e 8-bis introduce il concetto di responsabilità estesa del produttore, volto *“ad assicurare che ai produttori ... spetti la responsabilità finanziaria o la responsabilità finanziaria e organizzativa della gestione della fase del ciclo di vita ... un rifiuto”*;

Quindi il Decreto Legislativo 201/22 ha rafforzato la centralità dell’azione delle Autorità nazionali di regolazione esplicitando ... che l’Autorità (Arera) deve vigilare affinché *“... gli enti affidanti definiscano le tariffe dei servizi in misura tale **da assicurare l’equilibrio economico-finanziario dell’investimento e della gestione**, nonché il perseguimento di recuperi di efficienza che consentano la riduzione dei costi a carico della collettività, in armonia con gli obiettivi di carattere sociale, di tutela dell’ambiente e di uso efficiente delle risorse “*;

Infine anche la Giurisprudenza ha più e più volte evidenziato la priorità di ricorrere ad impianti di prossimità per i motivi suddetti ed allo scopo possiamo citare l’ultima sentenza Tar Veneto I<sup>a</sup> Sez. del 10/09/25 n. 01541/2025 che conferma una volta ancora che il criterio di prossimità non può non essere che un criterio fondamentale di cui tenere conto per la scelta dell’impianto di smaltimento-trattamento dei Rifiuti Urbani.

Con la presente quindi ARAL richiede l'applicazione della fase preliminare di cui all'oggetto per il conferimento di ulteriore volumetria di rifiuti presso la discarica di Solero come di seguito descritto, dimostrando che tale rapporto non comporta ulteriori impatti ambientali significativi e negativi rispetto alla gestione fin qui autorizzata.

PREMESSA

La relazione sugli assestamenti previsti presentata dai progettisti della Discarica di Solero Ingg. Melidoro Francesco e Michele nel Febbraio 2024 e che qui si intende interamente richiamata, prevedeva, circostanziando con calcoli e rilievi, anche con coefficienti di riduzione estremamente cautelativi, potenziali cedimenti complessivi sia di consolidazione che di captazione biogas, per **circa 98.000 mc.**

In questa premessa si vuole riportare l'andamento accertato dei cedimenti di cui sopra, relativo ai primi 18 mesi di verifica dell'effettivo andamento di tali abbassamenti.

Questi riscontri sono stati ottenuti attraverso rilievi topografici planoaltimetrici eseguiti tanto dalla parte come dai tecnici della Amministrazione Provinciale di Alessandria.

Prima di descrivere nel dettaglio le nostre richieste occorre quindi chiarire e ribadire le seguenti considerazioni.

Per i Cedimenti di Consolidazione, tanto la letteratura scientifica che il modello adottato per il calcolo sito-specifico, rilevano che questi possano raggiungere valori compresi tra l'8 ed il 15% di altezza del cumulo dei rifiuti con punte anche del 20%.

Or bene, per il nostro caso vorrebbe dire un valore medio sui 4 lotti che, partendo da un'altezza media verificata di 10,15 mt (ndr quota s.l.m. 114,15 Relazione Ingg. Melidoro del Febbraio 2024 pag. 52) ci si dovrebbe attendere una forbice di cedimenti di consolidazione variabile tra 81 cm (8%) e 152 cm (15%) ad 8 anni dalla chiusura.

Applicando tutte le cautele ed i coefficienti di sicurezza e considerando la differenza temporale di vita dei 4 Lotti della discarica, la Relazione del 2024 prevedeva per il Lotto 1 assestamenti dai 27 cm ad un anno ai 108 cm ad 8 anni dal termine degli abbancamenti. Per i Lotti 2, 3 e 4 (calcolati insieme omogeneamente perché le coltivazioni degli stessi sono avvenute in tempi più ravvicinati), si prevedono assestamenti dai 16 cm del primo anno fino ai 62 cm dell'ottavo anno. Tutti questi intervalli temporali considerando come tempo zero l'inizio dell'anno 2024.

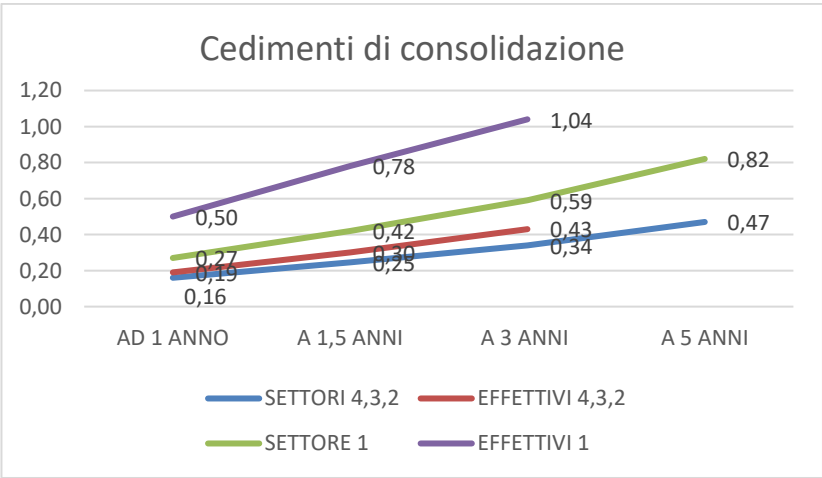
In tal modo dai 98.000 mc di cui sopra ad oggi bisogna stornare un volume totale pari a 39.189,57 mc come riassunto nella seguente tabella.

Provvedimenti 2024		
DDVA4-416-2024	Quantitativo ulteriore rifiuti abbancabili Mag 24	29.554,00
Nota Prov. 14839 21/03/25	Quantitativo ulteriore rifiuti abbancabili fino a Dic 24	1.319,57
DDVA4 - 1249 - 2024	Quantitativo ulteriore rifiuti abbancabili Det Dic 24	4.000,00
Provvedimenti 2025		
Nota Prov. 7754 11/02/25	Quantitativo ulteriore rifiuti abbancabili fino Mar 25	2.827,00
DET 2 del 30/09/25	Quantitativo ulteriore rifiuti abbancabili fino Dic 25	1.489,00
Volume ceduto tra Maggio 2024 e Settembre 2025 mc		39.189,57

Ad integrazione, poi la tabella seguente con il relativo grafico correlato ci fornisce le risultanze degli assestamenti effettivi invece riscontrati dopo circa 18 mesi dal c.d. tempo zero e poi la proiezione ai 3 anni.

Cedimenti di consolidazione	AD 1 ANNO	A 1,5 ANNI	A 3 ANNI	A 5 ANNI	A 3 ANNI MC Progetto	A 3 ANNI MC Interpolazione effettiva
<b>LOTTI 4,3,2</b>	0,16	0,25	0,34	0,47		
<b>EFFETTIVI 4,3,2</b>	0,19	0,30			5.280,00	10.230,00
<b>LOTTO 1</b>	0,27	0,42	0,59	0,82		
<b>EFFETTIVI 1</b>	0,50	0,78			2.560,00	3.920,00
					<b>7.840,00</b>	<b>14.150,00</b>

Il dato di 7.840 mc è il valore dei CEDIMENTI DI CONSOLIDAZIONE ATTESI da Ottobre 2025 a Dicembre 2026 secondo la più volte citata Relazione di calcolo degli Ingg. Melidoro.



Da quanto sopra si deduce che:

- Gli assestamenti effettivi nei Lotti 4,3 e 2 sono stati superiori di 5 cm rispetto a quanto previsto in Progetto ma sempre ampiamente vicino ai valori cautelativi, anche se in ogni caso dimostrando che i calcoli fatti erano e sono ampiamente veritieri oltre che cautelativi per tutte le parti in causa.
- Maggiormente per il più recente Lotto 1 l'incremento rispetto al valore atteso è stato ancora più marcato ad ulteriore dimostrazione della evidente cautela adottata in sede teorica.

Tutto ciò dimostra come le richieste di poter abbancare i volumi definiti siano certamente ed ampiamente veritieri e che anzi i volumi che effettivamente potremmo abbancare saranno superiori rispetto a quelli ancora attesi che sarebbero, entro la fine del 2026 (come riportato nella penultima colonna) di circa 7.840 mc, mentre attraverso l'interpolazione con i valori effettivamente riscontrati sul campo ci potremmo attendere ulteriori spazi fino alla fine del 2026 di circa 14.150 mc.

In tal modo quindi si potranno minimizzare non solo gli impatti ambientali ma anche quelli economici poiché, laddove l'art. 182-bis parla di rapporto costi-benefici, si rileva che, qualora non si potesse conferire il quantitativo richiesto di 12.000 ton entro il prossimo 31.12 e le altre 25.000 ton nel periodo successivo, l'Azienda pubblica ARAL si troverebbe ritornata nella condizione del 2017 di Crisi d'impresa, anticamera della chiusura, con tutte le nefaste conseguenze anche in relazione alla necessità da parte degli azionisti di dover far fronte per il periodo rimanente, almeno 10 anni per Castelceriolo, almeno 20 anni per Mugarone e più di 30 anni per Solero, di tutti i costi di gestione del Post mortem delle discariche citate per obbligo stringente di legge.

L'eventuale chiusura dell'azienda potrebbe a quel punto essere scongiurata solo attraverso un significativo adeguamento della Tariffa di smaltimento, poiché anche l'Autorità di Regolazione del settore ambientale (ARERA), insieme alle modalità ed i vincoli per la costruzione della Tariffa segnala come sia indispensabile garantire l'equilibrio economico-finanziario del Gestore per evitare di interrompere un Servizio Pubblico Essenziale in realtà non interrompibile.

Passando invece ai Cedimenti dovuti alla captazione del Biogas, anche qui nei calcoli progettuali, il valore del Contenuto di Organico, nonostante si tratti di una discarica per Rifiuti Urbani, è stato tenuto praticamente al minimo, ovvero 0,18, quando il range di calcolo varia normalmente tra 0,15 e 0,55.

Per questa tipologia di cedimenti la letteratura scientifica valuta che quelli attesi possano variare dal 5 al 30% dell'altezza dell'ammasso e pertanto nel nostro caso da 54 a 325 cm.

I valori risultanti quindi dai calcoli fatti ci porta a prevedere assestamenti del valore di 62 cm nel Lotto 1 (complessivi sempre a partire dall'inizio del 2024), di 47 cm nel Lotto 2, di 46 cm nel lotto 3 e di 44 cm nel Lotto 4, sempre per via della vetustà della vita del singolo Lotto e del fatto che solo il Lotto 4 al momento gode dell'aspirazione forzata di biogas e considerando tempo zero sempre il 2024.

Il tutto è riportato nella seguente tabella riassuntiva.

Cedimenti da biogas	cm	mc attesi
<b>LOTTO 4</b>	0,44*	6362,00
<b>EFFETTIVO LOTTO 4**</b>	0,34	
<b>LOTTO 1</b>	0,62	9332,00
<b>LOTTO 2</b>	0,47	10595,00
<b>LOTTO 3</b>	0,46	12513,00
		<b>38803,00</b>

\*0,44 è il cedimento da biogas previsto tra gen 24 e dic 26, si ipotizza la metà poiché il calcolo di questa tabella è per i secondi 18 mesi.

\*\*Cedimenti effettivi riscontrati a 1,5 anni

Vi è poi da aggiungere che, in base ai dati di letteratura e delle discariche da noi gestite, il picco di produzione di biogas e quindi di possibilità di abbassamento della quota per tale tipologia di assestamenti si ha nei primi anni.

A margine di quanto esposto si ricorda che, come già comunicatovi, è in corso la realizzazione della tenebrazione dei pozzi biogas nel Lotto 1 con i relativi collegamenti al sistema complessivo di captazione. E' ragionevole pertanto affermare che entro il mese di novembre questi pozzi saranno pienamente operativi. I pozzi dei rimanenti Lotti 2 e 3 verranno realizzati subito dopo.

Pertanto in tale primo periodo ci si potrà attendere un volume di cedimenti di circa **38.800 mc** ad oggi ancora non verificatisi e che potrebbero essere utilmente occupati fino al termine del 2026.

### CONSIDERAZIONI RIASSUNTIVE SUI CEDIMENTI

Da quanto descritto sopra si deduce quindi che confrontando lo storico effettivo dei primi 18 mesi di verifica dei cedimenti (di consolidamento + biogas) si è riscontrata una realtà più accentuata rispetto alle previsioni.

In definitiva quindi l'ipotesi che nei prossimi 15-18 mesi si possano riscontrare almeno 7.840 mc di cedimenti di consolidazione più circa 38.800 mc di cedimenti dovuti all'estrazione di biogas, siano numeri certamente attendibili ed ancora cautelativi. Il tutto per un totale di circa **46.640 mc**.

### **RICHIESTA**

Facendo seguito a tutto quanto descritto in precedenza, considerando le necessità di urgenza dell'azienda, già più volte manifestate, per evitare di trovarsi in condizioni di emergenza rifiuti con le prevedibili conseguenze sul piano sia della tutela ambientale che della sanità pubblica, ma anche per garantire che questo servizio pubblico essenziale possa essere effettuato anche nel 2026, garantendo così la continuità aziendale e quindi la possibilità che anche in quell'anno non si profili nuovamente un forte rischio di emergenza rifiuti, si CHIEDE con la presente, ai sensi dell'art. 6 comma 9-bis del D.Lgs. 152/06, una valutazione preliminare per valutare l'esclusione dalla procedura della verifica di VIA per la presentazione dell'istanza di AIA consistente nel conferimento presso la discarica di Solero e fino al 31 marzo del 2027 circa 46.640 mc (cedimenti consolidati + cedimenti da biogas), corrispondenti a circa 37.000 ton, descritti nel capitolo precedente (di cui poi si richiederà di poter conferire 12.000 ton entro il prossimo 31.12), ravvisando come l'articolato citato possa rispondere alla richiesta in oggetto in quanto trattasi di impianto già autorizzato e che l'estensione richiesta non comporti impatti ambientali significativi e/o negativi, ma anzi con tale autorizzazione si scongiurerebbe un impatto ambientale e sanitario dirompente nel territorio alessandrino.

A seguito della valutazione richiesta verrà presentata in prima battuta istanza di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 ed s.m.i.

In particolare rimarchiamo in questa sede che:

- a) il numero di viaggi settimanali rimarrà inalterato (n. 42) ad esclusione delle settimane che, dal momento dell'ottenimento del positivo via libera alla ripresa dei conferimenti potranno permettere l'abbancamento delle 12.000 ton entro il 31/12/25 con un numero massimo di 50 viaggi settimanali;
- b) In ogni caso verranno anche intensificati i controlli sui percorsi e le soste dei mezzi che trasporteranno i rifiuti da Castelceriolo a Solero, al fine di abbattere eventuali impatti odorigeni locali;
- c) l'azienda, restringendo in modo drastico quanto invece consentito attualmente in autorizzazione, conferirà esclusivamente i seguenti codici EER 19.05.03 e 19.12.12 tutti provenienti dal trattamento di Rifiuti Urbani dall'impianto di Castelceriolo dal bacino alessandrino;
- d) in ogni caso, anche per il periodo fino al 31/12/25 quindi molto limitato nel tempo, l'incremento giornaliero pari ad un viaggio circa in più al fine di poter conferire un quantitativo necessario a concludere il corrente anno, rende l'impatto relativo al transito mezzi del tutto trascurabile. Infatti ciò è avvalorato anche dalle statistiche ufficiali (ndr Sistema Informativo

Archivio Flussi Traffico Veicolare, Provincia di Alessandria, 2022) che certificano un flusso giornaliero medio di circa 2250 veicoli, ove quindi l'incremento di un viaggio risulterebbe pari a circa lo 0,05% in più, quindi del tutto trascurabile. Dal successivo mese di gennaio si conferma di poter mantenere il numero di 42 viaggi settimanali come già oggi consentito;

- e) un eventuale conferimento dei quantitativi oggetto della presente richiesta presso impianti terzi creerebbe un impatto sui trasporti molto più rilevante in quanto dovendo percorrere molti più chilometri il Carbon Foot Print sarebbe decisamente più negativo di quanto invece un conferimento presso l'impianto di Solero;
- f) Da un punto di vista operativo poi si conferma che la gestione e la copertura giornaliera verrà condotta con le stesse modalità gestionali, operative ed ambientali, utilizzate in questi ultimi 5 anni di gestione dell'impianto secondo le prescrizioni autorizzative relative alla composizione tanto degli infrastrati che delle piste interne per l'accesso dei mezzi pesanti (vedasi le Determine della Provincia di Alessandria DDAP-2015 e DDAP-1014-2017) che prevedono l'utilizzo della FOS al 50% con argilla;
- g) in tal modo saranno aumentati i presidi che potranno minimizzare eventuali emissioni odorigene, in particolare facendo funzionare l'impianto di deodorizzazione con la tempistica H24/7gg, ulteriormente implementato con l'allungamento dell'impianto stesso anche a tutto il lato sud della discarica verso il Comune di Solero già realizzato e pienamente operativo;
- h) la gestione del percolato continuerà come da prescrizioni autorizzative attraverso il controllo dei quantitativi implementando anche i controlli interni attraverso bilanci idrologici che possano rilevare il corretto andamento previsionale della produzione dello stesso anche in funzione degli eventi meteorologici.

A corredo di quanto sopra, la scrivente azienda si impegna anche alle seguenti attività collaterali:

1. Dal momento del formale riscontro positivo all'istanza, ogni due mesi verranno sempre effettuati rilievi planoaltimetrici sia dall'azienda che dall'Ente autorizzante in modo tale da verificare che i dati rilevati siano in linea e coerenti con quelli teorici;
2. Che comunque debba essere evidenziato che, per le dinamiche sui cedimenti descritte, potrebbe essere possibile e quindi accettato un lieve superamento temporaneo della quota di rifiuto in talune zone considerando che comunque nei successivi due anni (2027 e 2028) per legge e per quanto scritto nell'AIA vigente, si dovranno valutare gli assestamenti definitivi prima di procedere alla realizzazione del capping finale;
3. Che comunque, come definito per legge, prima di procedere al capping si dovrà effettuare il rimodellamento anche al fine di garantire le pendenze adeguate alla morfologia finale del sito;
4. Che dei 46.640 mc verranno abbancati per circa 11.900 mc nel Lotto 1 per un innalzamento medio provvisorio e temporaneo di circa 79 cm, circa 11.600 nel Lotto 2 per un innalzamento medio temporaneo di circa 51 cm, circa 14.300 nel Lotto 3 per un innalzamento temporaneo medio di circa 53 cm, e circa 8.300 mc nel Lotto 4 per un relativo innalzamento provvisorio di circa 30 cm. Si veda allo scopo la planimetria esplicativa riportata in Allegato 2;
5. Il relativo impatto visivo di questo temporaneo superamento di quote, risulterà del tutto trascurabile da tutti i lati si possa scorgere la discarica, vuoi per il lato sud mitigato dall'esistente argine di terra naturale, il lato est dalla naturale vegetazione arborea alta parecchi metri, dal lato nord dall'argine di ingresso all'impianto che ne oscura la visibilità del colmo;
6. Comunque sia, l'innalzamento medio provvisorio e temporaneo risulterà essere pari a 50 cm corrispondenti al 2% rispetto alla quota di abbancamento dei rifiuti autorizzata;

7. Che in ogni caso, qualora anche dopo le attività di cui ai punti precedenti si dovesse riscontrare qualche superamento della quota finale in qualche zona, prima dell'inizio delle operazioni di capping finale, ci renderemo disponibili a che il volume eccedente venga smaltito dall'azienda a sua cura e spese.
8. Che naturalmente, a fronte dell'autorizzazione concessa, si provvederà tempestivamente alla stipula dell'addendum alla fideiussione già in essere per ulteriori abbancamenti di circa 46.640 mc;
9. Che gli abbancamenti in discarica verranno effettuati solamente nei seguenti periodi: ottobre, novembre e dicembre 2025, gennaio, febbraio, marzo, aprile, fino al 15 maggio, dal 15 settembre, ottobre, novembre e dicembre 2026 e fino a marzo 2027, ciò al fine di minimizzare eventuali, anche se puramente teoriche, emissioni odorigene dall'impianto;
10. Che, in ogni caso, qualora si verificassero durante il periodo concertato di abbancamento, problematiche odorigene significative, provvederemo a sospendere i conferimenti fino al ripristino delle condizioni di neutralità;
11. Giova sottolineare che, ancorché non previsto in autorizzazione, ma per rispondere al meglio alle sollecitazioni ricevute, abbiamo prolungato il sistema di deodorizzazione anche a tutto il lato sud proprio verso l'abitato del Comune di Solero.

## CONCLUSIONI

Si riporta di seguito un riepilogo delle attività correlate alla presente richiesta che dimostrano l'assenza di impatti ambientali significati e/o negativi ed anzi anche alcuni miglioramenti ambientali.

- Impatto veicolare del tutto trascurabile rispetto all'impatto antropico circostante anche con l'intensificazione dei controlli sui trasportatori;
- Impatto visivo del tutto trascurabile (vedasi punti 5 e 6 precedenti);
- Impatto odorigeno migliorato attraverso l'attivazione del sistema di deodorizzazione anche nel lato sud dell'impianto;
- Impatto ambientale migliorato rispetto all'eterogeneità dei rifiuti: con la presente richiesta si riducono infatti a soli n. 2 i Codici EER conferibili all'impianto, ottimizzando quindi la gestione dei rifiuti;
- Impatto socio-economico sull'azienda: la possibilità di proseguire anche nei prossimi mesi gli abbancamenti permetterà la sopravvivenza dell'azienda, la sua continuità e quindi la totale assenza di pericoli di interruzione di pubblico servizio alla cittadinanza che genererebbe anche impatti igienico-sanitari invece scongiurati.

Tutto ciò di cui sopra, confidando in un positivo riscontro della presente Relazione-Istanza, in attesa si porgono distinti saluti

Il Direttore generale e tecnico  
Ing. Marco Rivolta

Allegati:

- 1 Planimetria con la suddivisione dei lotti e con le quote temporanee
- 2 Planimetria con le Quote temporanee